

PATCHANKA

Visto che ritenevo stupido fare un articolo generale sulla festività più odiata da me, pensavo che potesse essere meno avvilente dal punto di vista sociale scrivere un breve racconto ispirato all'infuusto giorno degli innamorati.

Dedicato a chi si rassegna...

AMORE E DEPRESSIONE: UNA STORIA QUASI VERA

Giorgio mette la freccia e svolta nel piazzale dove abita Claudia.

E' una vita che aspettava una serata come quella. Finalmente un San Valentino passato in giro per pizzerie e locali con una ragazza, non una qualunque, ma quella che ai suoi occhi appariva come la più dolce creatura che madre natura avesse mai prodotto.

Tra tutte le persone della terra con cui poteva passare quel dannatissimo San Valentino, aveva scelto proprio lui, nessun altro.

Giorgio scese dalla macchina, aprì la porta del passeggero e la aiutò a scendere. Era stupenda: i suoi capelli castani, tenuti sciolti sulle spalle, incorniciavano due occhi verdi che componevano un irresistibile sguardo felino. La visione del suo corpo, seppur rinchiuso in un dolce vita nero e un paio di jeans a zampa di elefante, era come un inno alla gioia.

Lo abbracciò, si salutarono e lei sparì oltre la porta di casa sua. Giorgio montò in macchina e si diresse verso casa. Non era successo nulla, non si erano baciati né fatto altro, ma si era sentito bene come non mai. Le strade erano deserte, e anche l'abitacolo lo era, senza di lei.

"Brip Brip"

In tutto quel silenzio, il suono di notifica dell'arrivo di un nuovo sms sul cellulare, per poco non lo faceva morire di paura. Accostò nella prima piazzola libera e lesse il messaggio.

"Gio', penso di essermi dimenticata il tel sulla tua macchina"

Ma era impossibile, il messaggio come lo aveva mandato? Il numero del mittente coincideva con quello del telefono di Claudia.

"Ma da dove lo hai mandato l'sms? Il numero è lo stesso del tuo telefono"

Dopo neanche un minuto la risposta:

"Cretino, è una scusa per dirti che ti voglio baciare. Subito."

Giorgio fece inversione di marcia con doppia striscia continua e in dieci secondi passò da zero a centocinquanta chilometri orari, triplando il limite di velocità urbano.

ALBENGA 15-2-06 - Grave incidente sull'Aurelia bis, all'uscita di Cisano. Un neopatentato a bordo di una macchina familiare si è schiantato contro un guard rail, finendo nel fiume. I soccorsi sono stati vani, il giovane diciottenne è morto poco dopo il suo arrivo in ospedale, a causa di gravi ferite alla testa e al torace. Le cause di questa sua folle corsa sono ancora incerte. Sembra che il ragazzo in preda alla depressione facesse forte uso di droghe e che al momento dell'incidente fosse sotto effetto di sostanze stupefacenti. Sembra che il suo stato mentale fosse drasticamente peggiorato pochi giorni prima, in seguito a un acceso diverbio con una compagna di classe...

Giovanni Gasco 5A PNI

SOMMARIO	Pag
San Valentino	1
INTERNO SCUOLA	
Intervista doppia Paola - Muni	2
Briozzo vs Gioberti	3
	4
	5
CULTURA & MUSICA	
Dalle origini del punk ai Green Day	6
Storia Dell' Heavy Metal	7
Intervista ai "Prima zona Liguria"	8
Sulla strada e la Beat Generation	9
Recensione "Aeon Flux"	10
Marilyn Monroe	11
Olimpiadi Invernali	12
Venerdì del libro	13
Test sulla pigrizia	14
Underground	15
Cucina Filosofica vs Cucina Molecolare	16 17
Oroscopo di Marzo	18
	19
Soluzione test	20

INTERVISTA DOPPIA PAOLA - MUNI'

1 La prima domanda appare scontata: cosa vi ha spinto a diventare rappresentanti di istituto?

Paola: Adoro organizzare le cose, anche se sono terribilmente spantegata, mi considero abbastanza creativa (buuh).

Muni': credo che a 17 anni sia stata la voglia di pormi una nuova sfida;interpretando un ruolo a me del tutto estraneo.

2 Pensi di essere stata\o votato\o per le tue apparenze fisiche o per le tue idee?

Paola: Per nessuna delle due cose...è solo che conosco parecchia gente(hihihi)

Muni': Io e i miei elettori abbiamo un feeling particolare, che trascende dalla realtà! Apparte gli scherzi, credo che sia la semplicità delle mie idee e in parte il mio aspetto fisico ad avermi aiutato!!

3 Descrivi con tre aggettivi il tuo collega:

Paola: Dinamico, composto, senza peli sulla lingua.

Muni': Vulcanica, idealista, a volte esagerata.

4 Descriviti con tre aggettivi :

Paola: Idealista, incontenibile, irregolare.

Muni':Sognatore, romantico, epicureo.

5 Mortadella o salame? Caffè o cappuccino? Destra o sinistra?

Paola: Salame; caffè (rigorosamente macchiato); sicuramente voto sinistra ma sono figlia di una chiara e candida utopia anarchica.

Muni': Salame, caffè, destra perchè in questo momento rispecchia meglio le mie idee.

6 Birra bionda o doppio malto?

Paola: Doppio malto, se no che birra è(!)

Muni': Ho un debole per le bionde..

7 Il tuo mito? Perchè?

Paola: Bob Marley, perchè è un uomo di pace, solo attraverso la sua musica è riuscito a fare grandi cose. Perchè cantava sempre con il sorriso, perchè lui, i suoi testi, la sua melodia erano una cosa sola.

Muni':il mio mito è Rocky Balboa, il famoso pugile di Philadelphia interpretato da Sylvester Stallone, perchè è un "homo novus" ovvero che si fa da se, che parte dal nulla, che cade e si rialza e che alla fine realizza i suoi sogni.

8 Ultima domanda: la tua frase celebre? ("Uhm" e "Slurp" esclusi...)

Paola: Forse credete che io sia un povero diavolo e credo che la vostra credenza sia vera, ma per quanto mi riguarda non è che lo creda: lo so con certezza. [Platone]

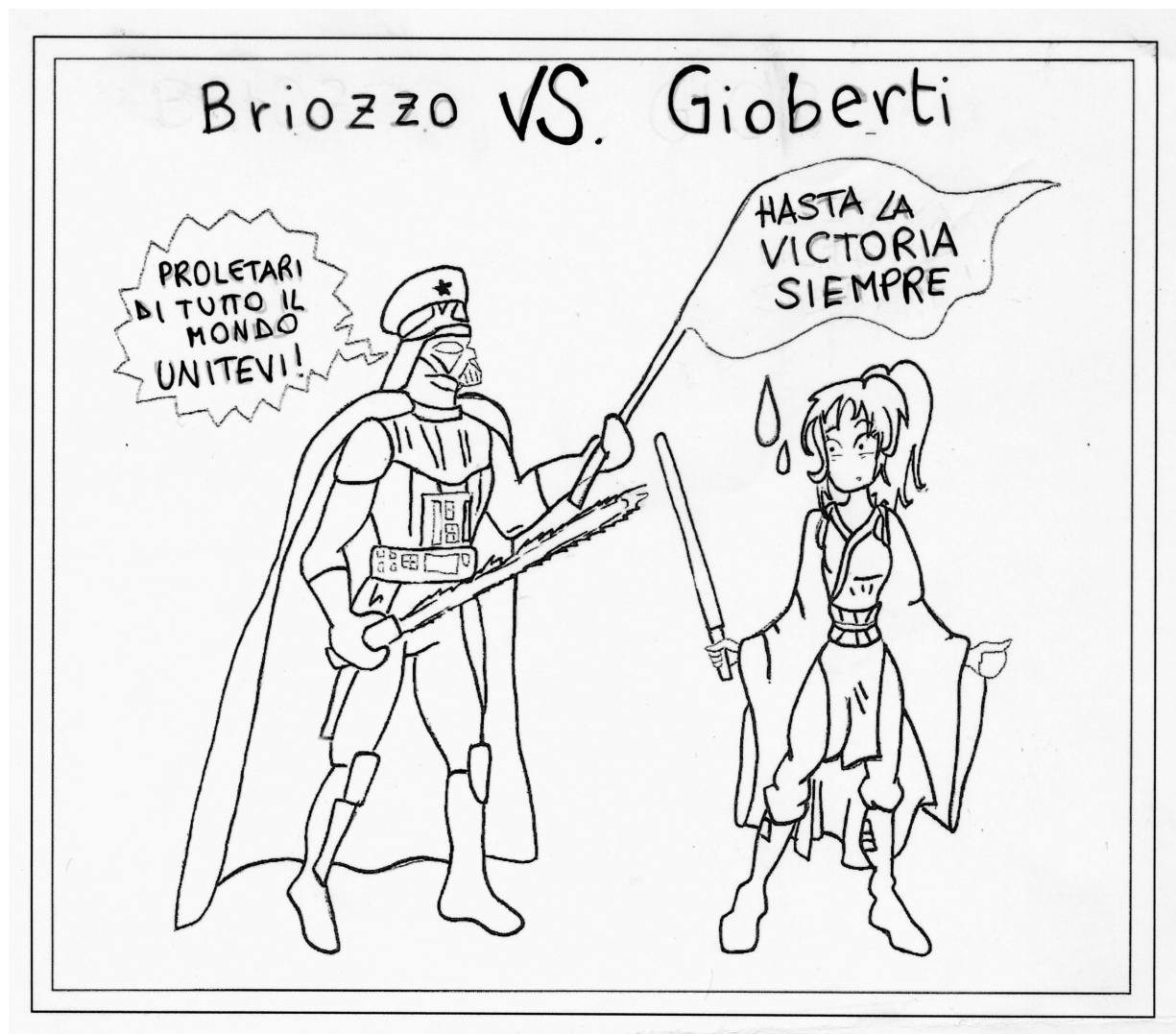
Muni':Il cuore ha ragioni che la ragione non può capire. (Pascal)

Gasco Giovanni 5A pni

Donzellini Francesco 5A pni

Gioberti Silvia 4C

BRIOZZO VS GIOBERTI



Cara Silvia e cara redazione del giornalino d'istituto,

a distanza di qualche giorno dalla pubblicazione del giornalino di Gennaio e dell'articolo della signorina Silvia Gioberti ho deciso di mandarvi una lettera per rispondere a ciò che in quell'articolo viene affermato. Io ritengo che ciò che viene scritto dalla signorina sia un'analisi un po' superficiale dell'assemblea, la quale, non solo a mio parere, era ben lontana da poter essere considerata un "fallimento", come, invece, piace dire alla signorina Gioberti; forse in nome di quelle note regole giornalistiche in cui esagerare porta ad attirare l'attenzione di un pubblico assetato di scoop e di litigi da soap opera.

E ora continuerei rivolgendomi direttamente alla signorina Gioberti.

Innanzitutto Lei, a quanto pare, ci accusa di essere andati fuori tema, avendo lasciato da parte la memoria dello sterminio degli Ebrei per parlare di immigrazione e altri temi. Per prima cosa le faccio notare che nella richiesta consegnata in segreteria e nell'o.d.g. da noi prescritto c'è un punto che dice "memoria e attualità" con il quale volevamo portare la discussione dal razzismo di quel tempo al razzismo attuale. Non si poteva assolutamente fare un'assemblea interamente incentrata sul film già visto, non avrebbe avuto alcun senso; parlare un'ora della Shoà, sebbene sarebbe stato più ovvio, avrebbe semplicemente fatto scadere l'assemblea in frasi e discorsi fatti e rifatti migliaia di volte in ogni situazione, ripetuti nei libri di storia, ascoltabili in qualsiasi trasmissione di storia, e il dibattito sarebbe stato pressoché inesistente. Mi sembra invece che l'immigrazione e i Cpt siano temi molto inerenti il razzismo e il contrasto tra diverse culture in tempi odierni, e, anche se magari Lei non lo accetta, c'è stato un dibattito abbastanza acceso che ha reso l'assemblea viva e interessante.

Lasciando poi da parte i suoi attacchi ironici al fatto che mi avete messo in copertina nel primo numero del giornalino, passo alla mia affermazione, quella in cui nomino i Cpt come "moderni campi di concentramento", facendole notare la differente disposizione delle virgolette rispetto al suo articolo, e, essendo lei giornalista, potrà ben capire come uno spostamento minimo cambi il senso dell'intera frase.

Innanzitutto, molte persone, compreso Lei, non sono state capaci di capire che la mia affermazione altro non era che un artificio retorico, una sparata in alto, una provocazione che potesse accendere l'attenzione degli studenti. Ovviamente nessuno che abbia un po' di senno potrà mai mettere sullo stesso piano i campi di concentramento nazisti con i "Centri di Permanenza Temporanea" italiani; anche perché nascono con due fini ben differenti: i primi

infatti furono creati, dapprima, come strumento di concentrazione degli ebrei che, successivamente, avrebbero dovuto essere deportati in massa in Madagascar (secondo i piani dei gerarchi nazisti) e poi, vista l'impossibilità di tale piano, trasformati in Campi di sterminio e lavoro forzato. I Cpt invece sono "solamente" luoghi in cui gli immigrati clandestini vengono rinchiusi in attesa di essere rimpatriati, lasciati senza cure mediche nella maggior parte dei casi, e in altri casi ancora maltrattati, secondo le classiche regole democratiche (ovvia frase ironica, lo sottolineo perché a quanto pare spesso non vengono capite queste provocazioni).

La sua conclusione credo sia la parte più sana del suo articolo, visto che riassume le mie posizioni e soprattutto la realtà dei fatti. Purtroppo però le faccio notare che finché la società vivrà sulle sue basi capitalistiche, sulla ricerca del profitto e della soddisfazione dei propri egoismi, dimenticando il fatto che dovremmo essere tutti uguali e con gli stessi diritti, tali eventi succederanno sempre.

Con il capitalismo, se una zona economica si sviluppa lo fa necessariamente a scapito di un'altra, solo l'equa distribuzione dei beni e delle produzioni in base alle necessità può eliminare tale squilibrio creato dalla competitività capitalista.

Devo però farle notare una cosa: Lei etichetta l'assemblea come un fallimento, ma anche Lei poteva esprimere le proprie idee, poteva benissimo chiedere la parola e cercare di aggiustare quello che a Lei sembrava un "miscuglio di frasi senza senso", ma a quanto pare non lo ha fatto; e, allora, con quale faccia viene ad accusare gli studenti di non essere in grado di utilizzare la loro libertà di espressione quando Lei non la utilizza nemmeno. Se il suo pensiero era quello espresso nell'ultima parte dell'articolo, perché non lo ha espresso?? Perché non si è fatta avanti?? Non dica che non sarebbe servito a niente perché quello è il classico ragionamento di quella classe di persone che Dante inserirà nell'antinferno a rincorrere un'insegna senza senso.

Saluti bolscevichi

Cristian Briozzo 3E

Caro Cristian,
trovo inutili le polemiche, quelle personali sono peggio. Trovo inoltre non eticamente corretto usare uno strumento pubblico (questo giornalino) per diatribe a due.

Spero che tu non ti offenda se non ti do del Lei, farlo mi deprime alquanto, sembra di stare in un talk-show.

E ora vengo al sodo: lanciare un sasso per smuovere le acque è accettabile, ma dissentire è altrettanto lecito, e farlo urlando in assemblea o scrivendo su questo giornalino non cambia la sostanza. Trovo abominevoli i CPT, ci fanno vergognare di essere italiani, così come i campi di concentramento tedeschi, i quali però divennero ben presto campi di sterminio, sono motivo di orrore per l'intera umanità, non solo per i tedeschi.

Amo le nostre assemblee, le vorrei vive, democratiche, propositive: spesso però lì in mezzo mi sento un alieno in un deserto di menefreghismo e luoghi comuni.

Mi dispiace che tu abbia travisato il mio articolo: sono la prima ad aver detto che la libertà di espressione non manca: è infatti stata usata al massimo livello; io stessa l'ho utilizzata scrivendo sul giornalino! Inoltre la conclusione era solo un'opinione, non ho una così alta stima di me stessa da fornire verità assolute!

Mi dispiace non potere ricambiare i tuoi saluti "bolscevichi" (solo i saluti sì!), ma si sa: le ideologie, come la religione, sono l'oppio dei popoli.

Silvia Gioberti 4C

DALLE ORIGINI DEL PUNK AI GREEN DAY

California, seconda metà degli anni 80'. La scena musicale del rock made in USA è ormai in crisi: l'exasperante pressione delle case discografiche e il suicidio del leader dei Nirvana Kurt Cobain non promettono nulla di buono agli occhi dei fans di tutto il mondo... Ma è sulle orme di grandi artisti quali i Television, gli storici Ramones, Patty Smith, The Clash, Operation Ivy (futuri Rancid per 2/4) e tanti altri che nascono i "Green Day" (nome conito in onore di una giornata dedicata all'uso di marijuana). La storia dei Green Day ha inizio da Billie Joe Armstrong e Mike Dirnt (Michael Pritchard) che si ritrovarono a suonare insieme nei "Sweet Children", con Al Sorbante alla batteria in seguito sostituito con Trè Cool (Frank Edwin Wright III): il nome della band si tramuterà definitivamente in "Green Day". Dopo aver pubblicato nel 1990 per la Lookout l'album "1039/Smoothed out slappy hours" e nel 1991 "Kerplunk!", firmano per una major, "la Reprise" e pubblicano nel '94 "Dookie". L'impatto di "Dookie" sul pubblico fu enorme, grazie anche ai frequenti passaggi dei video in particolare su MTV. Al successo contribuì anche la battaglia di fango tra gruppo e pubblico alla riedizione del festival di Woodstock, e fu così che l'album vendette 14 milioni di copie. L'anno successivo, nel 1995, esce "Insomniac". L'approccio è più duro del precedente, i testi sono più disincantati e angosciati, il suono meno fiabesco. Dopo due anni è la volta di "Nimrod". I tre intanto hanno messo su famiglia: nasce Joey, figlio di Billie Joe, poi Estelle Desiree e Ramona, figlie di Mike e Tre. Nonostante tutto i Green Day tengono fede al loro progetto (non si sono demoralizzati per il "fiasco" di "Insomniac"). Vede così la luce il quinto album "Nimrod" (= "scemo" o "imbecille") contenente 18 brani, tra cui la bellissima "Time of your life" e "Nice guys finish last". Ma veniamo al 2000, esce infatti "Warning" spinto dall'accattivante singolo "Minority". Dopo "Warning", il terzo singolo, nonché video è "Waiting", intrasmesso in Italia se non dopo l'uscita, nel novembre 2001, di "International Superhits!", il loro primo best. L'album contiene le inedite "Maria" e "Poprocks & Coke". In contemporanea esce

anche "International Supervideos!", una VHS e DVD contenenti tutti i loro video. Nell'estate del 2002, mentre i tre sono in tour attraverso l'Europa (l'Italia è come al solito esclusa dalle loro date) esce "Shenanigans", una raccolta di b-sides. Dopo una breve pausa musicale, tornano in studio a registrare "American Idiot", il loro album "politico"(!?!). Recentemente è uscito il nuovo live dei rocker californiani; concerto che ha, in un certo senso, segnato la storia del punk-rock con due date indimenticabili che hanno portato in Inghilterra oltre 130.000 persone: Bullet in a Bible.

Per quanto riguarda le esibizioni dal vivo dei Green Day occorre sottolineare l'"Haeineken Jammin Festival" dello scorso giugno and Imola e il "Live8" di Berlino (in contemporanea con altre città europee), dove la band ha rimarcato l'impegno sociale che si è posta dopo l'uscita di "American Idiot". Proprio questo ultimo album è il primo vero lavoro punk della band californiana che si è buttata alle spalle l'etichetta di boy-band esprimendosi finalmente con musiche e testi duri e pungenti. Inoltre bisogna ricordare i premi conquistati nell'ultimo anno da parte di Billie Joe & Co.: il "Grammy" per l'album e i 7 premi agli "Mtv Video Music Awards" per il video di "Boulevard of Broken Dreams" diretto da Samuel Bayer, ricordato per aver girato un video rock storico come "Smells Like Teen Spirit" dei Nirvana. Per finire una curiosità: Billie Joe Armstrong e Tim Armstrong (voce e chitarra dei Rancid) non sono parenti, ma solo ottimi amici. Se esiste ancora questo splendido genere musicale e stile di vita dobbiamo molto a Billie Joe, Mike e Trè... e sono sicuro che non sia finita qui!!!

Davide Avolio

Rivisto e adattato da:

Gioberti Silvia 4c

STORIA DELL' HEAVY METAL

Possiamo individuare le radici del Metal nella musica degli anni '60, grazie ai riff infuocati di Jimi Hendrix e alla carica degli Iron Butterfly e degli MC5, anche se il vero e proprio Heavy Metal si forma negli anni '70 attraverso gruppi come i Deep Purple, i Led Zeppelin e i Black Sabbath (e qualcuno cita i Queen come precursori del Thrash con brani come Sheer Heart Attack e Stone Cold Crazy). Nasce così un nuovo genere musicale, che necessita subito di un nome: l'anima rimane quella del rock, ma il sound è molto più veloce e potente. Esce fuori il nome hard da accostare a rock: rock duro. Si va così a delineare un vero e proprio fenomeno sociale, perché i giovani trovano un punto di riferimento nella musica hard rock, che permette di esprimere tutta quella rabbia e insoddisfazione che caratterizzavano quegli anni. Capelli lunghi, giubbotti di pelle, vestiti strappati e atteggiamenti da ribelle. Se i Led Zeppelin, con capolavori come Stairway To Heaven, la tecnica chitarristica di Jimmy Page e la batteria di Bonam toccano i vertici assoluti del genere insieme ai Deep Purple, i Black Sabbath esplorano il lato più oscuro. La band ha mostrato nelle proprie canzoni il lato buio della coscienza e ha attirato milioni di giovani affascinati dal mistero, dalla seduzione del Male e dal misticismo. La voce di Ozzy Osbourne, rozza e cavernicola, ha interpretato alla perfezione le canzoni dei Sabbath e li ha consegnati alla storia.

Dopo l'avvio dato da questi gruppi, da una parte, in Inghilterra, si formano band che inseguono tecnica e si limitano alle costruzioni classiche e dall'altra le formazioni americane, che si sbizzarriscono in un sound divertente che attinge dal pop e dal rock. Gli esempi più significativi sono nei New York Dolls, Aerosmith e Kiss. Con l'uscita di Alive! del 1975 la brutalità degli esordi lascia spazio ai fuochi d'artificio e ai lustrini dello spensierato Rock'n'roll dei Kiss, che grazie al carisma di Gene Simmons, scalano le classifiche e diventano una delle band più apprezzate del panorama musicale. Ma il barocco, il glam ricercato e le raffinate sinfonie dell'inizio cominciano a barcollare con l'arrivo del punk, che travolge l'hard rock e lo costringe a cambiare radicalmente. Sulla scia del movimento anarchico si fondano band che puntano su un hard rock'n'roll ancora più violento, esplosivo e cattivo. Su tutti i Motorhead di Lemmy Kilmister. Nel 1980 con l'uscita sui mercati mondiali di Black in back, gli AC/DC esplodono e aprono un nuovo fronte musicale che fino ad allora era stato ignorato: la musica targata Australia. Sin dal 1975, anno di uscita di High Voltage, gli AC/DC si propongono come una band innovativa che costruisce il proprio successo grazie ad un'immagine personale (come dimenticare la divisa da scolareto di Angus Young che da 30 anni è sempre la stessa?), alle liriche esplicite, ai riff piuttosto elementari e alla coerenza artistica.

Il metal vero e proprio fa la sua prima apparizione nei dischi degli inglesi Judas Priest e negli anni '80 prende forma e diventa finalmente un genere a sé. Gli Iron Maiden sono fondamentali per lo sviluppo del metal della decade, che si apre con il loro album omonimo. Accompagnati dal mostro Eddie e dalla figura carismatica del bassista Steve Harris e dal vocalist Bruce Dickinson (che sostituirà Paul Di Anno), con una musica percussiva e vitale intrisa di tradizione anglosassone e forti riferimenti al Diavolo (canzoni come The Number of the Beast e Fear of the Dark sono state spesso accusate di satanismo) gli Iron Maiden diventano la band metal inglese per antono-

masia. Dopo l'esplosione dei dischi della Vergine di ferro, il metal attraversa un momento di stasi. Ma quattro ragazzi di San Francisco risollevarono le sorti del genere. Sono i Metallica. Pubblicano Kill 'Em All, che diventa subito uno degli album più amati dai metallari e con una serie di riff spietati danno vita al thrash. Ride the lightning e Master of Puppets segnano la loro carriera e tutto il panorama del metal. Alla morte di Cliff Burton, mitico bassista del gruppo, la band non è più la stessa e si perde nella propria immagine, decadenza che dura tuttora, all'uscita di St. Anger.

Il metal diventa, sul finire degli anni ottanta un genere che fa milioni di proseliti e dall'Indiana si fa strada una band capitanata da un leader che incarna alla perfezione lo spirito del sex-drugs-rock'n'roll: sono i Guns n'Roses di Axl Rose. Appetite for destruction del '87 rimane il capolavoro della band, insuperabile e insuperato. Negli anni '90 il Metal si evolve nuovamente, anche se deve affrontare una nuova botta: dopo il punk arriva il grunge della generazione x. Contemporaneo a Nevermind dei Nirvana arriva il Black Album dei Tallica, che strizza l'occhio al rock e si discosta dall'estremismo degli esordi. Da questo lavoro si riparte per costruire nuovamente il metal, che riesce a passare indenne anche attraverso il grunge. E per la prima volta, da quel genere che veniva considerato solo rumoroso e ripetitivo, emergono i musicisti: si sviluppa il progressive metal. I newyorkesi Dream Theater costruiscono sinfonie barocche e mischiano tecniche classiche a riff potenti. Sul finire della decade l'area interessata al metal si allarga: Brasile, Cile, Taiwan, Giappone, Germania. Sono le band tedesche che sviluppano il discorso dell'epic metal, come gli Helloween e i Blind Guardian, che attingono dalla tradizione nordica (testi su Odino e le altre divinità pagane e sul mitico Valhalla) e dal fantasy targato Tolkien. Non dimentichiamo la Scandinavia, che sforna formazioni ispirate anch'esse dalle tradizioni nordiche, con invocazioni agli dei pagani e alla distruzione del cristianesimo, che sfocerà nel Black e nel Death metal (gruppi come i Dimmu Borgir, Marduk, Burzum, Cradle of Filth, Venom...)

Ma c'è spazio anche per il power metal degli svedesi Hammerfall e il love metal dei 69 Eyes e degli H.I.M. Negli anni 2000 le band più affermate sul panorama musicale sono i Linkin Park e i Korn che portano avanti il nu metal ("metal mooolto commerciale"), gli Slipknot, gli Evanescence, i velocissimi e pazzeschi Sistem of a Down, il mascherato (e costruito) Marilyn Manson, i tedeschi Rammstein e, dal fronte italiano, i Rhapsody, i Lacuna Coil guidati da Cristina Scabbia e i Labyrinth.

Martina Morabito VA

INTERVISTA AI "PRIMA ZONA LIGURIA"

Anche questo mese sono qui per presentarvi un gruppo emergente locale. Oggi sono con noi i "Prima zona Liguria", una band punk oi! Di Alassio formata da Giacomo al basso, Andrea alla batteria e Mattia alla chitarra e voce.

1) Tanto per rompere il ghiaccio, iniziate con il raccontarci le origini della vostra storia, da dove nasce il vostro nome e che tipo di musica è il punk oi!?

Io e Andrea abbiamo cominciato suonando cover punk insieme ad altra gente poi ci siamo stufati e gli ho parlato di un mio amico di Imperia (Mattia) con il quale avevamo già pensato di tirare su qualcosa. A fine aprile dell'anno scorso abbiamo cominciato a suonare oi! Definitivamente. Per quanto riguarda il nome, dato che siamo un gruppo antifascista, abbiamo deciso di prenderlo dal gruppo di partigiani della zona che comprende la provincia di Imperia e Savona ...prima zona Liguria appunto. L'oi! È un genere musicale che nasce dal punk nel '77, ma più grezzo e soprattutto suonato e ascoltato da skinhead oltre che dai punk. Nasce a Londra e le tematiche che affronta sono improntate sulle condizioni sociali degli skin, dei ragazzi di strada e della classe operaia, oltre a parlare della vita quotidiana degli stessi.

2) Qualche tempo fa, all'interno del nostro liceo, si è tenuta un'assemblea sul tema degli Skin head e mi sono resa conto di quanto siamo disinformati a proposito. La maggior parte della gente crede che gli Skin head siano persone orientate verso l'estrema destra, violente e razziste. Navigando in internet e avendo la fortuna di conoscervi un po', Personalmente so che non è così. Potete dire ai nostri lettori chi è realmente lo Skin head e quali ideali ha?

La cultura skinhead nasce nel 1969, sempre a Londra. Il flusso di immigrati neri nelle periferie della capitale britannica di quegli anni porta oltre che la musica ska, rocksteady e reggae, una nuova cultura giovanile: i rude boys, ragazzi di colore che prendono parte al lavoro di fabbrica a stretto contatto con i bianchi del posto. I rude boys vestono con anfibi per evitare infortuni sul lavoro, bretelle comode per il lavoro pesante, teste rasate per evitare i pidocchi.....tratti subito acquisiti dai colleghi bianchi. Dal quel momento quello stile diventa un vero e proprio movimento giovanile e Londra si riempie di skinhead e di rude boys uniti nel nome della musica jamaicana e nell'orgoglio di appartenere alla classe operaia. Con la nascita del punk, lo skin comincia a crearsi una sua musica appunto l'oi! E qui nascono i problemi. Alcuni punk, probabilmente non tanto per un ideale politico quanto per ignoranza, abbracciano la "filosofia" nazi, per questo alcuni skin cominciano a rinnegare le origine nere del movimento e a prendere una piega verso l'estrema destra. Al giorno d'oggi in Europa gli skin di estrema destra sono il 6% rispetto alla totalità, che raccoglie comunisti anarchici e apolitici...comunque... antifascisti!

3) Facendo riferimento alla vostra esperienza personale, come vi siete avvicinati a questo stile di vita, se così lo si può definire?

Personalmente ho conosciuto il movimento skinhead e l'oi! da distante all'inizio, tramite internet o i cd che compravo, ma questo non è importante: secondo me skinhead si nasce e si cresce, col tempo si capisce che al mondo c'è altra gente che la pensa come te e quindi metti gli anfibi, il bomber, i pantaloni stretti e ti rasi la testa ed è come se avessi veramente capito chi sei e cosa ci stai a fare qui. Stando in

mezzo alla gente come te capisci che bisogna credere veramente in quello che si è che bisogna esserne fieri.

4) Ho saputo della vostra recente registrazione di alcuni brani, pezzi interamente scritti da voi. In che modo li state registrando ma soprattutto di che cosa parlano?

I pezzi ora sono registrati e ci faranno avere il cd tra poco.... la registrazione non è perfetta ma penso che la grinta traspia. I nostri testi parlano di quello che siamo e di ciò che secondo noi è importante nella vita, ma anche di quello che non ci importa, per esempio gli sguardi e le critiche della gente.....che noi troviamo divertenti e non ci feriscono minimamente.

5) Una delle nostre prossime assemblee riguarderà la tematica del "disagio giovanile". Cos'è per voi, oggi, il disagio? Come credete sia possibile evitarlo? Come passate le vostre giornate, le vostre serate, cosa vi serve per star bene e divertirvi?

Bella domanda s*****a! Secondo me il disagio giovanile è qualcosa che rappresenta la cultura occidentale in particolare. Alcuni giovani, pur crescendo, non riescono a capire quale sia il loro posto nella società e non riescono a dare risposte alla domanda "chi sono io veramente?". Bhe io lo posso diresono uno skinhead! In molti casi la scelta di prendere parte ad una sottocultura aiuta moltissimo i giovani nella loro identificazione e in più essere skin è come una droga, alla pari della fede religiosa o calcistica che però non crea danni al fisico. Le nostre giornate e le nostre serate sono come quelle di tutti: lavoro, scuola, amici, ragazze. A tutto questo noi ci aggiungiamo gli scazzi coi nazi, troppa birra, i concerti oi! e l'orgoglio. Questo è quello che vogliamo e che siamo e personalmente penso che sarà così per molti anni ancora. Saluto tutti e ringrazio Lorenza per l'onore che mi ha concesso. Ragazzi non abbiate paura dei genitori e di quello che pensa la gente, siate quello che vi sentite e se vi va di rasarvi e di infilarvi questi c***o di anfibi fatelo ma non prendetelo come un gioco. È impegnativo e costante ma vi ripagherà di tutti i sacrifici, l'orgoglio vi aiuterà nel disagio che questa società ci impone insieme a tutti i suoi c***o di traguardi che ci vuole fare raggiungere.

HANG UP THE BOOTS!

Se volete saperne di più sul movimento degli Skin head vi basterà fare una ricerca su Google oppure andare direttamente nel sito <http://it.wikipedia.org/wiki/Skinhead>, se invece siete interessati ad avere in anteprima qualche brano o scambiare qualche opinione con i "Prima zona Liguria", potete contattarli a questo indirizzo: pzl@hotmail.it

Grazie ai Prima zona Liguria, speriamo di avervi presto in radio Zai.net. Noi invece ci ritroviamo qui il mese prossimo.

Stay Rude! Stay Rebel!

Paola Lorenza IV C

SULLA STRADA E LA BIT GENERATION

" On the road " di Jack Kerouac fu scritto nel 1951 in un lasso di tempo ristrettissimo, solo 3 mesi , invece la pubblicazione arrivò sei anni più tardi; all'uscita divenne subito un libro " culto" perché in esso molti si riconobbero per il vagabondaggio, il jazz e le nuove esperienze. Salvatore Paradiso(Jack Kerouac) e Dean Moriarty(Neal Cassidy) incrociano le loro vite per formare un'unica e intensa emozione: il viaggio. Viaggio senza una meta alla sola ricerca di sentimenti fortissimi , oltre ai quali non è possibile andare e inteso come una continua fuga dall'ombra della noia e di quella ancora più oscura della morte.

In questo continuo vagabondaggio i ragazzi riescono a trovare gli intricatissimi sentieri che portano alla beatitudine e all'autogratificazione, ma allo stesso tempo evitano tutte le responsabilità per poi abitare nei paradisi artificiali di sesso, alcool e droga.

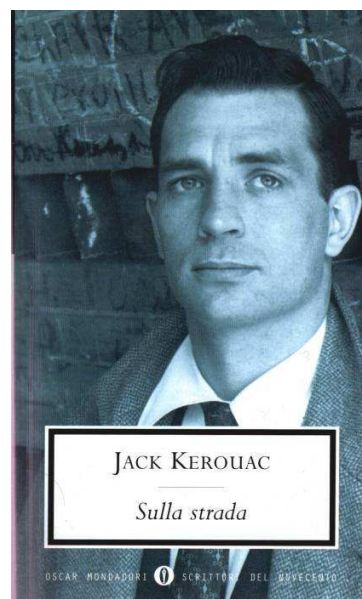
"Sulla strada" è il romanzo del ritorno ossessivo proseguito da un altro partire, quasi un tentativo di ricominciare con ogni viaggio una nuova vita , di rinnovare l'anima logora e stanca di troppe esperienze.

Dean Moriarty, uno dei personaggi principali, è la parte oscura dentro Kerouac, ex carcerato, vagabondo, guidatore spericolato, collezionista di auto rubate (da lui) e di mogli, nel libro è descritto come " un ragazzo tremendamente eccitato di vita", e negli anni a seguire diventerà il modello di ispirazione per la Beat Generation.

Cos'è allora la Beat Generation? Una corrente letteraria e culturale fiorita negli anni 50 nella società del secondo dopoguerra : un generazione stanca , sbattuta, che ebbe poche speranze di lasciare qualcosa al mondo contemporaneo .Quando Kerouac usa il termine beat lo fa per indicare l'uomo comune , battuto, schiacciato dalla società ,dalla sete di potere e denaro.

Di fatto, la Beat Generation nasce dall'incontro di alcuni giovani tra cui si crea uno straordinario e incredibile legame: l'amicizia. E' un gruppo di amici, battuti e in realtà beati, che contribuisce a dare vita a movimenti pacifisti, altri per i diritti civili e altri ancora per le libertà sessuali. Una generazione bruciata in fretta ma di cui ancora gli echi ci accompagnano nella nostra voglia di rompere gli schemi , di andare contro i conformismi puritani e soprattutto nel nostro dovere di salvare il mondo.

Amela Bidoshi VB



AEON FLUX

Dopo il manga, il videogioco, il cartone animato arriva finalmente in Italia l'attesissimo film su Aeon Flux .
Nel 2011 un virus ha ucciso il 99% della popolazione , 400 anni dopo i superstiti vivono in unica città :
Bregna, in questa civiltà senza carestie o guerre ,ma la favola è già finita, perché quel posto "tanto meraviglioso" è in realtà un luogo governato dalla dittatura della famiglia Goodchild, e naturalmente pulula di ribelli .

Aeon Flux prima fra tutti, spietata e fredda, vuole vendicare l'uccisione della sorella e l'occasione si presenta quando viene incaricata di assassinare il loro capo Trevor Goodchild. Ma la missione non riesce e Aeon è costretta a cambiare le sue convinzioni

Ecco la solita eroina sexy, che promette tanto ma lascia poco, causa la solita banale trama e dialoghi decisamente privi d'interesse, stupiscono gli effetti speciali a cui ormai siamo abituati; ma diversamente dal vuoto totale di Tom Raider , Aeon Flux ha un suo senso, no, non si esce dal cinema con qualcosa in più, ma neanche con qualcosa in meno che, dato il genere, è già tanto.



Amela Bidoshi VB

MARYLIN MONROE

UN PERSONAGGIO MAI DIMENTICATO, SIMBOLO DELL'AMERICA DEL '900.

Molti sono i "miti" che fanno parte della nostra storia ma di certo uno dei più discussi, controversi e indimenticabili è Marilyn Monroe: un vero e proprio simbolo per l'America del '900.

Marilyn nacque a Los Angeles il 1 giugno 1926. Il suo vero nome era Norma Jean Baker; rimasta orfana di padre, che morì in un incidente stradale quando questa era ancora piccola, si ritrovò praticamente sola poiché la madre, affetta da gravi malattie psichiche, era costretta a continui ricoveri in ospedali psichiatrici. La piccola Norma trascorre così un'infanzia travagliata, costretta a subire continui affidamenti a famiglie sconosciute e ad essere "depositata" presso vari orfanotrofi.

Segnata da questi avvenimenti Marilyn cerca un appoggio, delle sicurezze, quindi alla sola età di sedici anni sposa il ventunenne James Dougherty, da cui però si separa dopo poco tempo.

A questo punto, per mantenersi, decide di incominciare a posare come modella per alcune riviste; successivamente grazie a queste copertine viene notata dalla Fox, che la ingaggia per recitare piccole parti in alcuni film. Fu questo l'inizio di un "mito", l'inizio di un sogno.

Inizia a studiare recitazione facendo non pochi sacrifici per pagare l'insegnante, si schiarisce i capelli e si cambia il nome in Marilyn Monroe (Monroe era il nome di sua madre da nubile); le porte di Hollywood le si sono finalmente aperte.

La sua carriera comincia con alcune parti da comparsa, fino a quando arrivò il colpo di fortuna e recitò accanto al comico Marx in una piccola partecina che durava solo un minuto. Quei sessanta secondi furono però sufficienti a John Huston per notarla e scritturarla per un film che nel 1950 ebbe molto successo- Giungla d'asfalto- Marilyn aveva ventiquattro anni.

Seguirono parti in film sempre più importanti e nel 1952 ottenne il primo ruolo da protagonista in "La tua bocca brucia", dove interpretava la parte di una babysitter psicolabile. Il successo mondiale arrivò però con il film "Niagara". Nel '53 poi girò "Come sposare un milionario" e "Gli uomini preferiscono le bionde", con il quale si conferma una delle attrici più amate. Venne insomma il momento della fama, della gloria e del successo strpitoso.

Nel 1954 si sposa con il campione di baseball Joe Di Maggio dal quale si separa solo un anno dopo.

Questa delusione d'amore le lascerà una ferita profonda e incancellabile che purtroppo non sarà né l'unica né l'ultima.

Si trasferisce così a New York per frequentare l'Actor Studios, impegno che le farà ritornare il suo tanto ammirato sorriso. E' qui che conosce il famoso commediografo Artur Miller: è colpo di fulmine. Marilyn ha l'illusione di aver trovato l'uomo della sua vita e nel 1956 si sposano.

Nel 1962 riceve il Golden Globe come migliore attrice, è la conferma mondiale delle sue capacità.

E' proprio a questo periodo che risale, però, l'ennesima "bastonata". La sua relazione con il marito traballa, e dopo poco tempo il matrimonio fallisce definitivamente.

Questa fu di certo la causa scatenante della sua crisi che la portò a buttarsi in amori difficili, in storie ambigue, come quelle con il Presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy e suo fratello Robert. Stufa di essere considerata una dea, voleva essere trattata solamente come una donna bisognosa d'affetto.

La conseguenza di queste crisi interiori è il suo cercare rifugio nell'alcool e nei barbiturici. La situazione si aggrava, entra ed esce dalle cliniche.

Nel 1962 esce il suo ultimo film "Gli spostati". A causa poi delle continue sborne, ritardi e crisi isteriche, viene licenziata dal set del film "Somethin got to give". Questa fu la goccia che fece traboccare il vaso e che la spinse a prendere la decisione di togliersi la vita: Marilyn Monroe viene trovata morta, apparentemente appunto suicida, tra la notte del 4 e 5 agosto 1962 nella sua casa per un'overdose di barbiturici; qualcuno suppone ancora oggi che si sia trattato, in realtà, di un omicidio.

Il mistero della sua morte, insomma, non fu mai svelato, ma di certo ha contribuito a farla entrare nel mito.

Vivaldo Sara IB

OLIMPIADI INVERNALI

“
Commovente, non c'è che dire... bello soprattutto il momento della lettura del XXVI 'esimo canto dell'Inferno e l'accensione della fiaccola. Meno interessante l'esibizione futuristica dei ballerini.
 ”

questo dice invece Francesco, scientifico, riguardo la cerimonia di apertura delle olimpiadi invernali Torino 2006

*"l'atmosfera è semplicemente entusiasmante!
 Si respira lo spirito olimpico.. gente che viene da tutto il mondo e ora si trova lì, seduta vicino a te, che tifa per la propria nazione..*

E poi è anche molto bella l'animazione, in generale, prima e durante la gara."

Ecco cosa pensa invece Alessandro, I b classico, che il venerdì 17 si è recato a Pragelato a vedere la gara di salto con gli sci.

Le Olimpiadi: un evento che fin dall'antica Grecia ha unificato milioni di cuori, arrivando fino ai giorni nostri, regalando ogni volta grandi emozioni ed entusiasmi.

Le Olimpiadi come noi le conosciamo, vengono divise in Estive e Invernali.

Ma non è sempre stato così. Infatti i giochi invernali sono nati all'incirca ottant'anni fa: alle Olimpiadi estive del 1908 a Londra, si disputarono per la prima volta quattro gare di pattinaggio artistico.

Tre anni dopo, il Conte italiano Eugenio Brunetta d'Usseaux propose al CIO di organizzare una settimana di sport invernali come parte del programma delle Olimpiadi estive del 1912 a Stoccolma, ma gli organizzatori si opposero all'idea.

Riproposta per i Giochi del 1916,. Venne invece accolta, e così fu programmata una settimana di sport invernali con pattinaggio di velocità, pattinaggio artistico, hockey su ghiaccio e sci nordico, ma le Olimpiadi del 1916 vennero cancellate a causa dello scoppio della prima guerra mondiale.

Le prime Olimpiadi del dopoguerra, i Giochi del 1920 di Anversa, mostrarono ancora il pattinaggio artistico, mentre l'hockey su ghiaccio fece il suo debutto olimpico. Al congresso del CIO che si tenne l'anno successivo, si decise che la nazione organizzatrice dell'edizione successiva delle Olimpiadi (la Francia) avrebbe anche ospitato una distinta "Settimana internazionale degli sport invernali", sotto il patronaggio del CIO. Questa settimana si rivelò un grosso successo e nel 1925 il CIO decise di creare una manifestazione separata, i Giochi Olimpici invernali, slegati dalle Olimpiadi estive. Le gare del 1924 furono quindi designate come la prima Olimpiade Invernale.

Quest'anno, 2006, le Olimpiadi invernali si sono appena concluse a Torino.

Non hanno però avuto vita facile: dopo numerose contestazioni da parte dei no-global, che hanno più volte bloccato la fiaccola olimpica e si sono fatti sentire con le manifestazioni nelle piazze. In più, è stato spesso gridato "all'attentato", forse perché le Olimpiadi sono un evento internazionale di grande importanza, che potrebbe "far gola" ai terroristi, forse anche per le vicine elezioni (considerato che l'Italia è l'unica delle nazioni minacciate a non essere ancora stata colpita...)

Ma alla fine il fuoco olimpico è giunto a destinazione, e senza ostacoli ha continuato ad ardere sopra le teste (e nei cuori) degli spettatori e degli atleti, fino alla cerimonia di chiusura.

Quest'ultima si è incentrata sul tema della realtà e della finzione, del mondo e dell'ipocrisia, alternando giochi di luce, colori maschere (ad esempio la contrapposizione tra mare e montagna, e lo scompiglio sollevato dalla corte del carnevale). Significativo soprattutto il venditore di rose, che rappresenta la voglia di libertà, inseguito dai gendarmi; quest'ultima immagine rievoca l'antico significato delle olimpiadi, quando le guerre venivano fermate in onore dei giochi, e tutti gareggiavano (e assistevano alle gare) in pace e serenità. Anche se ora la politica e gli eventi mondiali tendono a influenzare sempre più persino l'evento più apolitico della storia umana

Medagliere:

Con un totale di 29 medaglie, di cui 11 d'oro, 12 argenti e 6 bronzi, la Germania ha chiuso le Olimpiadi in testa alla classifica per nazioni. La seconda posizione va agli Stati Uniti con 25 medaglie di cui 9 ori.

Terza è l'Austria. Quarta forza olimpica la Russia un bottino che vale il nono posto sia nella classifica finale che in quella per il totale delle medaglie conquistate (4 anni fa l'Italia chiuse al settimo posto con 4 ori).

L'Italia si posiziona invece nona con un totale di 11 medaglie di cui 5 d'oro e 6 di bronzo.

VENERDI' DEL LIBRO

Forse alcuni non lo sanno, ma il nostro Liceo, con il patrocinio del comune di Albenga e dell'UNITRE Ingauna, propone a tutta la cittadinanza ma in particolare a noi alunni del Liceo ed alle nostre famiglie un ciclo di nove conferenze tenute il venerdì dalle 17.30 alle 19.00 circa presso l'Aula Magna del Liceo classico. Il tema di questi incontri è sempre un libro scelto dal relatore per motivazioni che vengono spiegate all'inizio di ogni conferenza. Attualmente si sono già tenuti quattro incontri, tenuti da insegnanti del nostro Liceo e non solo.

La prima conferenza è stata tenuta dal professor Marco Cammi ed trattava come argomento il libro "Le origini del totalitarismo" di Hanna Arendt, quindi dei regimi totalitari e degli effetti che essi producono sulla vita delle persone.

La seconda, tenuta dal professor Giorgio Barbaria, aveva come argomento l'irrazionalità della guerra e tutti i suoi effetti negativi, seguendo il libro di Erasmo da Rotterdam "Dulce bellum inexpertis" (cioè "la guerra è bella per chi non la fa").

La terza, tenuta dal professor Giorgio Airaldi, Preside della scuola privata "Redemptoris Mater", il quale ci ha parlato del "Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo" di Galileo Galilei, è stata l'unica tra le conferenze ad avere un taglio più scientifico che umanistico; ci sono state esposte le teorie di questo grande scienziato, i suoi meriti ma anche i suoi limiti (tra i quali la "cantonata" che prese con la teoria delle maree).

L'ultima, in ordine di tempo ma non di importanza, è stata quella tenuta dal nostro Preside prof. Gian Maria Zavattaro, nella quale si è parlato delle radici culturali e spirituali dell'Europa sulle tracce dell'omonimo libro dello storico Giovanni Reale.

Mancano ancora cinque conferenze per la conclusione del ciclo e la prossima si sarebbe dovuta tenere il venerdì successivo alla settimana di stop didattico con la professoressa Alba Boragni, ma a causa di problemi personali della relatrice la conferenza è stata rimandata a data che, mentre viene scritto questo articolo, è ancora da destinarsi.

Visto e considerato che questo ciclo di incontri è stato indetto sì per tutta la cittadinanza, ma in particolare per noi studenti del Liceo

"G.Bruno", perchè non ripaghiamo gli organizzatori con una numerosa partecipazione ma ci ritroviamo sempre in DUE studentesse (io per lo scientifico e Doris per il classico) insieme ad un gruppo di circa UNA QUINDICINA di professori (e non possiamo che ringraziarli calorosamente di esserci o bisognerebbe chiudere i battenti) e l'unica volta in cui siamo riusciti a dire <<oh che bello, quanti giovani ci sono stavolta!>> abbiamo appreso che in Aula Magna c'era la mostra sulla Rosa Bianca e quelle non erano che classi dei Geometri che erano venute per visitarla?!

I libri presi in esame durante questi incontri spesso non sono recenti, ma ciò di cui essi parlano ed il loro messaggio sono sempre attuali ed il taglio dato alle conferenze tende a mettere in evidenza questo aspetto. Non si tratta, quindi, di argomenti ormai lontani dalla nostra realtà, che possono interessare solo i secchioncelli, ma nonostante i tempi siano diversi si possono riscontrare le stesse problematiche anche nella nostra realtà quotidiana o perlomeno in una molto vicina a noi. Speriamo quindi in un vostra maggiore partecipazione

Chiappori Silvia 3^A PNI

PIGRIZIA

1. Quando suona la sveglia alla mattina

- a. affoghi la sveglia in un bicchiere d'acqua modello Mr. Bean
- b. ti alzi senza tanti pensieri
- c. cominci a ponderare su quale malattia altamente infettiva dalla S.A.R.S alla aviaria potresti simulare di avere per farti prescrivere circa 39 giorni di quarantena.

2. Quando la mattina ti devi vestire

- a. prendi i primi stracci che ti capitano a tiro
- b. apri il tuo armadio con l'obbiettivo di vestirti Dolce&Gabbana dal cappello ai calzini
- c. telefoni a Walt Disney per farti mandare l'intera squadra di topolini di Cenerentola in modo che ti cuciano i vestiti addosso senza muoverti dal letto

3. Quando ti devi preparare il caffè

- a. passi un po' d'acqua nelle tazzine usate la mattina prima in modo che prenda un gusto vagamente amaro da poter bastare
- b. metti su la caffettiera per uno SPLENDIDO Caffè Lavazza
- c. esprimi la tua volontà come "Bruce Onnipotente" e metti la tazza fuori dal balcone dove un colombiano completo di baffi, sombrero e ciuco provvederà a versarti un caffè caldo appena tostato

4. Quando sei comodamente sdraiato sul divano e gli amici ti chiedono di uscire

- a. rispondi che tua mamma non ti lascia, pur sapendo che non ci crederanno mai
- b. esci seppur contro voglia con il desiderio di tornare sul divano il prima possibile
- c. con voce straziata dalla stanchezza rispondi :« Ma guardate.. il medico mi ha detto che ho le papille gustative interrotte... ho un gomito che fa contatto con il piede... mio padre è rimasto chiuso in un lavasecco a Rapallo... mia madre sta combattendo in cucina con un broccolo carnivoro!!»

5. Quando tua madre ti chiede il santo favore di lavare i pavimenti

- a. ti metti uno scafandro isolante passandoti anche il nastro isolante nelle giunture per impugnare poi lo swiffer
- b. sbuffando nuvoloni di polvere cominci a spazzare i pavimenti
- c. ti butti a terra tirando pugni e simulando uno strozzamento a un essere invisibile e poi con voce da eroe in battaglia: «va bene mamma, tranquilla, ci penso io... comincio dagli acari!»

Scritto e Ideato da Laura Basso(IV B) e Davide Asbornò(5^ B)

UNDERGROUND

DIMMI COME TI VESTI E TI DIRÒ CHI SEI

Lord Henry è un personaggio del “ritratto di Dorian Gray” di Oscar Wilde..

Lord Henry

...Essendomi trovato nel bel mezzo dell'euforia di un sabato pomeriggio in centro, languidamente sprofondato in una panchina poco confortevole e poco adatta al mio rango, con la sola compagnia della fedele pipa e di un po' di buon tabacco, mi sono stupito, riflettendo sull'infinità di strade che ci accingiamo a percorrere. Ma soprattutto, ciò che mi ha sbigottito maggiormente è stata, senza ombra di dubbio, la varietà e la convinzione di quegli individui che vengono definiti adolescenti e che si affannano a rincorrere stili e mode. E da buon dandy non ho potuto evitare di fare alcune considerazioni, che ho prontamente annotato sul mio bel taccuino, compagno che mi segue ovunque nelle mie trasferte nel vostro secolo.

-PUNK - (che più o meno, secondo i miei studi etimologici, significherebbe legno marcio):
Presenta un guardaroba molto vasto, che spazia da simpatici quanto larghi pantaloni quadrettati a cravatte dotate di borchie, passando per bretelle fluorescenti e copricapi provvisti di fiori, farfalle e stelle. In quanto al comportamento, il punk è tendenzialmente un individuo allegro, si muove in branchi non troppo numerosi, e si può riconoscere dal tipico rumore vivace e un po' alticcio che lo accompagna. Non sono totalmente sicuro di quest'ultima affermazione, ma sono quasi convinto che nonostante il suo presunto odio verso la famiglia e le autorità, abbia ancora bisogno dell'aiuto materno per indossare i calzini, ma ripeto non esistono prove documentate di tutto ciò.

-GRUNGE - Il confine tra grunge e punk è labile, ma, miei cari discepoli, con la dovuta attenzione e un po' di sano esercizio quotidiano, non avrete problemi ad individuare gli esponenti di entrambi i generi. Tipico del grunge, infatti, è l'uso pressochè ininterrotto, della stessa camicia a quadretti rossi, (che supponiamo sia stata cucita dalla nonna materna, per lo stesso principio dell'amore incondizionato verso la famiglia già riportato sopra) molto simile a quella dei boscaioli. Accessorio indispensabile, la borsa da postino color verde sottobosco corredata da spilline, che irrimediabilmente, rimangono seminate lungo la strada percorsa dal giovane grunge. Un indizio in più per individuarli, dunque.

-FIGHETTO - Per il fighetto non è importante quello che indossa, ma la quantità di soldi spesi per venirne in possesso. Principali peculiarità sono il cattivo gusto, la mancanza di idee e i pantaloni molto, troppo stretti.

-DARK - Il dark è molto raro, e, anche quando presente, tende ad isolarsi dal mondo che lo circonda e a rifugiarsi in una dimensione tutta sua. Sembra non interessarsi a nulla, manifestando così il suo innato senso di superiorità rispetto al resto dei normali adolescenti, con i quali rifiuta ogni contatto. Il dark inizia a truccarsi fin dalla tenera età e probabilmente con il passare degli anni si trasforma in una specie di panda, evitando così il fastidio di usare la matita e sbavarla ad ogni sua uscita. Questo tipo di adolescente è perennemente insoddisfatto, per questo è facile identificarne uno: se vicino a voi vedete un piccolo panda di nero vestito, con unghie nere, anelli, catene, collane e soprattutto non incline alla risata... beh è un dark.

-METAL- Il metallaro è altrettanto riconoscibile, in quanto anch'esso evita lo spiacevole mescolarsi insieme ad altri adolescenti: il metallaro o gira da solo, o accompagnato da altri 20 metallari. Il capello è lungo, molto lungo, e uno dei più piacevoli argomenti di conversazione che si possa toccare con un metallaro è senza dubbio quello che riguarda i suoi capelli, amati come una donna e fonte principale d'orgoglio. Il vestiario è semplice: pelle, jeans e t-shirt del gruppo metal a loro più caro, anfibi, e sto cercando di scoprire se presenta borchie anche nei calzini; tutto ciò, sia se ci troviamo in inverno che in estate. Oltre ai capelli e al metallo, il metallaro ama la birra, che consuma in quantità industriali senza mai perdere il controllo di sé, e la sua fede politica tocca solo gli estremismi, di entrambe le parti.

Morabito Martina VA

CUCINA FILOSOFICA VS CUCINA MOLECOLARE

Aicardi Riccardo: un cuoco incompreso.

Ebbene si, abbiamo scoperto che il prof. Aicardi (filosofo, storico, critico musicale, amante dell'arte, esperto filmografo soprattutto di film giapponesi degli anni '50, patentato "tutor" per il disagio giovanile ecc. ecc. chi più ne ha, più ne metta!) possiede anche una vena culinaria. Il risultato ottenuto scovando, inseguendo, attendendo, braccando il nostro prof. per i meandri dell'istituto, sono queste 2 ricette -un prelibato primo e un raffinato dolce- dei quali ora proporrò un'assaggio.

N.B. ogni riferimento a termini aicardiani è puramente casuale.

Pasta (qualunque) al sugo povero di nocciole

Ingredienti:

- 1 etto di nocciole sgusciate
- 1 gambo di sedano
- 1 carota
- 1 cipolla (medie dimensioni)
- 1 pizzico di maggiorana
- 1 cucchiaio di concentrato di pomodoro
- 1 cucchiaino di farina
- 1 bicchiere d'acqua calda
- 1dcl di olio d'oliva
- 1 acciuga (a vostra discrezione)

Preparazione

Come ben sapete..occorre scaldare l'olio in una padella senza portarlo a frittura e tostarvi leggermente le nocciole intere. Una volta tolte dal fuoco tritarle finemente..come facevano gli antichi greehci..

Preparare il fondo, ancora una volta, finemente tritato con sedano, carote, cipolle..e non sarà sfuggito ai più acuti di voi..che questo è il momento nel quale poter sciogliere l'acciuga, secondo i propri gusti, e lasciar soffriggere leggermente.

Aggiungere le nocciole appena tritate al fondo precedente e cuocere qualche minuto a fuoco basso..
agonia smettita di far casino!!

Diluire in un po' di acqua tiepida (da salare) un cucchiaio di farina senza..grumi..e un cucchiaio di concentrato di pomodoro.

Aggiungere il tutto nella padella e fare consumare fino a raggiungere un composto amalgamato omogeneo..dove un composto amalgamato omogeneo significa un composto amalgamato omogeneo senza grumi..

Sul finire della cottura aggiungere un pizzico di maggiorana (non pensate a Lorenza, la nostra dotata rappresentante d'istituto).

Infine aggiungere pasta a volontà.

Pensierino di chiusura: per i più acuti di voi non sarà difficile regolare la cottura con ulteriori aggiunte di acqua Q.B (quanto basta).

Dimenticavo..buon appetito!!

E dopo le ricette Aicardiane... arrivano loro... la voce della loro bontà si è sparsa per tutta la scuola... non c'è professore o alunno che non ne abbia sentito parlare almeno una volta...che non abbia sentito descriverne il gusto sublime.

Persino Aicardi ha dovuto inchinarsi di fronte alla loro raffinatezza
di cosa sto parlando?

Ma dei **babà alla napoletana** della Professoressa Napoli ovviamente, la quale non si è tirata indietro nello svelarci, una volta per tutte, la segretissima ricetta!

- **preparazione del lievito madre**

- INGREDIENTI

- 50g di farina

- 10g di lievito di birra

- poco latte

- mescolare gli ingredienti a temperatura ambiente e lasciar lievitare

- **preparazione dell'impasto**

- INGREDIENTI

- 250g di farina

- 700g di burro

- un cucchiaino raso di saccarosio (il comune zucchero)

- 3 uova

- il lievito madre (deve essersi raddoppiato grazie ai microbi)

- una patata media lessata schiacciata e lasciata raffreddare

- un po' di cloruro di sodio (il sale da cucina)

- scorza di un limone grattugiata

- mescolare energicamente fino a rendere l'impasto liscio ed elastico

- mettere l'impasto direttamente nello stampo imburrato, lasciar lievitare cuocere a 180° C dopodichè far raffreddare molto lentamente (lo stampo va posato in un canovaccio e coperto da un panno)

- **preparazione dello sciroppo**

- INGREDIENTI

- 300 mL di acqua di rubinetto

- 250g di zucchero

- scorza di limone

- sciogliere questi ingredienti insieme in un pentolino senza arrivare al punto bolire, quindi aggiungere un bicchiere di rhum (hic! alcool etilico 40°) aromatico. Una volta bucherellato il dolce, bagnarlo delicatamente con lo sciroppo ottenuto, lasciandolo ancora nello stampo. Capovolgerlo nel piatto di portata e bagnarlo ancora secondo il proprio gusto (si può usare anche il limoncello ma si sappia che non saranno più babà tradizionali).

- **tocchi finali**

- guarnire con crema pasticcera e amarene o panna montata e amarene o semplicemente spennellando i dolci con gelatina di amarene o albicocche (si sappia però che in quest'ultimo modo i babbà rimarranno molto dolci!).

OROSCOPO DI MARZO

Ariete

Amore: Per voi questo mese sarà davvero positivo. Per chi è in coppia state tranquilli che tutto procederà per il meglio, lo stesso vale per i single che se coglieranno al volo l'occasione potranno trovare anche loro l'amore..insomma carpe diem!!!

Salute: La brutta stagione è praticamente passata e la primavera è alle porte, quindi basta prendere le giuste precauzioni e conserverete una buona forma fisica.

Scuola: Convieni impegnarsi un po' di più se si vogliono ottenere i risultati sperati.

Toro

Amore: Non è stato uno dei periodi migliori per voi soffrite un po' di carenza d'affetto. Non disperate però, l'importante sia che siate single che in coppia è cercare di essere più comprensivi e accondiscendenti verso il prossimo. Consiglio: siate meno gelosi!!

Salute: Siete in forma perfetta e la conserverete anche questo mese stando attenti però a non esagerare con l'esercizio fisico.

Scuola: Avete faticato un po' negli ultimi tempi, ma tenete duro perché a marzo avrete la vostra rivincita.

Gemelli

Amore: Avrete qualche incomprensione con il partner ma che si risolverà senza molti problemi. Nuovi incontri per i cuori solitari, Cupido vi da una mano.

Salute: Attenti alle allergie. Per il resto tutto bene, incrementando l'esercizio fisico e concedendovi un po' più di relax riacquisterete il vostro equilibrio abituale.

Scuola: Buono l'impegno e la costanza, raccoglierete buoni frutti da ciò che avete seminato il mese scorso.

Cancro

Amore: le delusioni non vi sono mai mancate ma forse questo mese arriverà il vostro momento per riscattarvi, guardatevi un po' intorno, forse la persona che cercate non è poi così lontana.

Salute: Riguardatevi perché questo mese sarete più vulnerabili. E' consigliabile una buona alimentazione. Non esagerate con i dolci.

Scuola: Continuate così, non perdetevi la concentrazione è sarà davvero un mese felice e soddisfacente.

Leone

Amore: Non inseguite vane speranze. L'amore arriverà quando meno ve l'aspettate. Se siete in coppia tutto filerà liscio se presterete maggiore attenzione al partner.

Salute: Attenzione ai mali di stagione. Importante è non sacrificare il tempo libero: ultimamente siete un po' stressati, e ciò che ne risente di più è la vostra memoria.

Scuola: Dovete aumentare la concentrazione, in questo periodo diete un po' più distratti del solito, comunque non deprimetevi che comunque tutto andrà bene.

Vergine

Amore: C'è aria di crisi per le coppie, siate meno testardi e cercate di ascoltare di più la persona amata. Novità per i single.

Salute: Sarete in perfetta forma per tutto Marzo. Non sforzatevi troppo però! Non dovetes esagerare e pretendere troppo da voi stessi.

Scuola: E' il vostro momento: avrete grandi soddisfazioni, potete dormire sonni tranquilli.

Bilancia

Amore: è un periodo di confusione, concedetevi un po' di tempo per riflettere. Tranquilli capirete qual è la strada giusta da intraprendere, l'importante è seguire il vostro cuore. Troverete presto la felicità.

Salute: state attraversando un periodo di ottimale dal punto di vista fisico, a volte dovete però cercare di staccare la spina dal solito tram tram abituale per non farmi opprimere dallo stress.

Scuola: Siate più attenti e precisi, i risultati non sono male ma potreste ottenere di meglio visto le vostre capacità.

Scorpione

Amore: Questo mese sarà davvero felice per voi, ritroverete la complicità con la persona amata, invece se siete single finalmente il vostro più grande desiderio si avvererà.

Salute: siete un po' fuori forma, dedicatvi di più all'esercizio fisico e anche la vostra mente e il vostro umore ne trarranno vantaggio.

Scuola: Periodo positivo. Il vostro impegno sarà ricompensato. Non sedetevi però sugli allori altrimenti perderete di vista i vostri obiettivi.

Sagittario

Amore: state attraversando un periodo felice finalmente avete trovato la persona di cui avevate bisogno..non trascuratela e soprattutto non fatevela scappare. Per le persone sole tranquille, presto vi ritroverete in dolce compagnia.

Salute: riposatevi per riacquistare le forze. Pretendete troppo dal vostro fisico e gli acciacchi si fanno sentire.

Scuola: c'è bisogno di più impegno, costanza e attenzione da parte vostra se volete prendervi le vostre soddisfazioni. I risultati così arriveranno presto.

Acquario

Amore: per i single in cerca: l'amore busserà presto alle vostra porta. Le coppie in crisi scoppieranno definitivamente. Cupido favorisce gli amori stabili.

Salute: vi sentite energici e rilassati. Continuate a fare movimento e a preservarmi del tempo libero.

Scuola: tutto procede per il meglio, cercate solo di impegnarvi un pochino di più! Non mollate, tenete duro!

Pesci

Amore: ultimamente vi sentite trascurate, cercate di fare capire al partner le vostre esigenze e tutto si risolverà. Anche le persone bisognose d'amore troveranno ciò che cercano, l'importante è avere un po' di pazienza!

Salute: avete passato un febbraio sottotono, a marzo riacquisterete la vostra solita forma fisica, fondamentale è però riservarvi un po' di tempo per voi, per divertirvi e rilassarvi, ve lo meritate!

Scuola: avete passato un periodo in salita, faticoso. Gestite meglio i vostri tempi e tutto ricomincerà a funzionare bene come prima.

Vivaldo Sara IB

SOLUZIONE TEST

Maggioranza di a:

beh, dai.. non sei il massimo della pigrizia, ma continua così..
Puoi migliorare!

Maggioranza di b:

tu a la pigrizia diete due mondi differenti... fai veramente tutto
quello che ti è richiesto, fermati un attimo, sei abelinato!?

Maggioranza di c:

Sei il vero poltrone modello, nessuno è meglio di te. Continua
così e un giorno anche tu avrai un clone che manderai a scuola
al posto tuo per poi picchiarlo alla sera per farti raccontare
quello che è successo! Continua così, sei mitico!!

